

# I Mille Anni Del Medioevo Ediz Mylab Con Contenut

The Shortest History of Italy: 3,000 Years from the Romans to the Renaissance to a Modern Republic - A Retelling for Our Times (Shortest History)

Patria

I centri minori italiani nel tardo Medioevo

Storia medievale

Archeologia e storia della Val di Chiana. Architetture e insediamenti tra XII e XIV secolo nella Toscana Orientale

Viaggiare nel Medioevo

Archeologia della vite e del vino in Toscana e nel Lazio. Dalle tecniche dell'indagine archeologica alle prospettive della biologia molecolare

Breve Storia del Cristianesimo Medievale

Il sesso e altre curiosità nel Medioevo

I mondi della Storia. vol. 1. Dal Mediterraneo diviso alla conquista dei nuovi mondi

Animals and their roles in the medieval society of Sicily from Byzantines to Arabs and from Arabs to Norman/Aragonese (7th-14th c. AD)

I mille anni della lingua italiana

Sepolture di prestigio nel bacino mediterraneo (secoli IV-IX). Definizione, immagini, utilizzo

La formazione della civiltà medievale

ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY AND CONTEMPORARY CITY PLANNING "State of knowledge in the digital age" - Proceedings of the 2015 workshop

AMNIS. L'acqua dalla materialità alla parola

Bonavventura da Bagnoregio

La ragioneria in Italia nella seconda metà del XIX secolo. Profili teorici e proposte applicative

I mille anni del Medioevo

La didattica universitaria della storia

L'inchiesta e le tre mezzelune

Materia giudaica X2 (2005)

Archeologia Medievale XLIII, 2016 - La congiuntura del Trecento

Introduzione agli studi di storia

Gli aiuti di Stato nel diritto tributario

L'Europa del Medioevo e del Rinascimento

The Journal of European Economic History

Pubblicità. I vizi capitali

The Seigneurial Transformation

Storia della cucina - La cucina medievale

Cinque monaci nell'Europa del Medioevo

L'insediamento altomedievale nelle campagne toscane. Paesaggi, popolamento e villaggi tra VI e X secolo

Economic and biological interactions in pre-industrial Europe, from the 13th to the 18th century

I castelli della Romagna. Indagini di Archeologia dell'architettura

Storia della glottodidattica

HAK

Invisible Reconstruction

Archeologia Medievale, XXXVII, 2010 - Mondi rurali: insediamenti, struttura, economia. Secoli X-XIII

Una terra antica. Paesaggi e insediamenti nella Romania dei secoli V-XI

*I Mille Anni Del Medioevo Ediz Mylab* Downloaded from [hl.uconnect.hi.u.edu.vn](http://hl.uconnect.hi.u.edu.vn) by guest

## ENRIQUE WIGGINS

### The Shortest History of Italy: 3,000 Years from the Romans to the Renaissance to a Modern Republic - A Retelling for Our Times (Shortest History)

Giuffrè Editore  
Il cristianesimo medievale è ricco di documenti e testimonianze sul territorio europeo, in cui esso si è sviluppato, e di cui sopravvivono ancora oggi forme e contenuti. Spesso ci si sofferma nel luogo comune di essere un periodo buio, di relativo o ridotto interesse, soprattutto per gli studi sul protestantesimo. Al contrario, nel presente testo il cristianesimo medievale tra riforme e reazioni preparò il terreno per il sorgere della Riforma protestante. A corredo di tale panorama storico-culturale, tra le pagine del libro il lettore troverà degli inserti antologici di autori cristiani, affinché attraverso la lettura si possa cogliere l'impegno nella riflessione e nel pensiero cristiano.

**Patria** All'Insegna del Giglio

The work presented in this book opens a new window on the history and archaeology of medieval Sicily, by focusing on the development of human-animal relationships from Byzantine times to the later Middle Ages. This large-scale study of animal bones and teeth relies on the analysis of material from old and recent excavations, as well as on a comprehensive review of data available from the literature. The results shed light on two major lines of investigation on Arab and Norman-Aragonese Sicily: the influence of different dominations on dietary practices, most notably the extent to which the taboo on pork consumption spread in the island under the Arab administration, and the longer-term changes in animal husbandry as a consequence of the technological developments and novel approaches to landscape exploitation introduced by the Arabs.

*I centri minori italiani nel tardo Medioevo* Città Nuova

Il volume pubblica un monografico sulla congiuntura del Trecento a cura di A. Molinari, letta attraverso diverse prospettive. Il Trecento, il secolo della spaventosa pandemia di peste, fu un periodo di crisi o invece di opportunità per nuovi attori sociali? L'archeologia medievale è chiamata ad interrogarsi sulle testimonianze materiali e a partecipare al dibattito su questa controversa congiuntura. La sezione si apre con la nota introduttiva da parte della curatrice che apre una approfondita riflessione sugli aspetti economici e sociali dal punto di vista storico e archeologico su questo particolare momento del Medioevo. Il saggio di Carocci offre un'interessante discussione sul XIV secolo e in particolare sul c.d. "Autunno del Medioevo", rinnovando su questo tema il dibattito teorico. I contributi successivi riguardano le ricerche e gli studi dal punto di vista archeologico sul periodo della "congiuntura del Trecento". Il

saggio di I. Barbiera, M. Castiglioni, G. Dalla Zuanna, si distingue per il suo taglio analitico riportando dati paleodemografici sul periodo, mentre i contributi di M. Librenti e di P. Arthur et al. affrontano il tema della Congiuntura del Trecento attraverso lo studio del territorio e dell'insediamento. M. Ferri, C. Moine e P. Orecchioni chiudono la sezione con riflessioni sull'organizzazione della mensa e sulla circolazione e consumo della ceramica. Il volume contiene poi le consuete sezioni di Notizie Scavi e Ricerche sul campo, suddivisi a sua volta in scavi dall'Italia e dal Bacino del Mediterraneo. Nella prima sezione sono aggiornamenti di scavi pubblicati anche nei numeri precedenti (F. Cantini et al. e F. Redi et al.) e una ricerca sul campo effettuata con l'uso di nuove tecnologie nel survey archeologico di F. Redi e R. Montagnetti, mentre nella sezione dedicata al Bacino del Mediterraneo sono pubblicate ricerche nella Penisola Iberica del periodo Almohade (V. Salvatierra Cuenca, E.Mª Alcázar Hernández) e in Transgiordania (S. Pannuzi). Un cospicuo numero di contributi arricchisce la sezione Note e Discussioni, dove quest'anno vengono affrontati temi quali lo studio del territorio e del paesaggio, con due ricerche sulla Penisola Iberica (C. Tejerizo García e G. García-Contreras Ruiz) e una sulle frontiere normanne in Italia e in Inghilterra (Pietrobono), oltre che sulle dinamiche del popolamento in relazione al territorio in area medioadriatica (D. Sacco). M. Nucciotti e E. Pruno presentano una sintesi sulle ultime ricerche del progetto dell'Università di Firenze 'Medieval' Petra Archaeological Mission, mentre A. Biondi affronta il rapporto del sistema idraulico e le fortificazioni nell'alto Casentino fiorentino. Particolarmente innovativi sono poi gli articoli sulla cultura materiale (ceramica, numismatica, metalli) e in particolare un originale lavoro di Murialdo sui sarcofagi in Pietra di Finale. Un originale articolo sulla documentazione digitale della fibula di Montieri di A. Arrighetti, G. Bianchi, R. Manganelli Del Fà si collega ad un articolo, degli stessi autori, pubblicato sul numero precedente della rivista. Chiude la sezione delle Note e Discussioni un contributo di R. Hodges sul volume *luxta Flumen Vulturum*. Gli scavi lungo il fronte fluviale di San Vincenzo al Volturno. Il volume accoglie anche quest'anno la sezione Schede e Aggiornamento curata dal prof. S. Nepoti e la sezione dedicata alle recensioni.

*Storia medievale* The Experiment, LLC

Il periodo compreso tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo fu segnato da profonde trasformazioni che investirono ogni ambito della sfera sociale e culturale, ivi compresa quella funeraria. La diffusione del cristianesimo e l'arrivo di nuovi popoli sulla scena europea e mediterranea determinarono l'affermazione di inedite forme di autorappresentazione dei defunti e dei loro gruppi familiari, prime tra tutte l'uso della deposizione ad sanctos e delle sepolture con ricco corredo. A quasi quarant'anni dallo storico incontro di Créteil L'inhumation privilégiée du IVe au VIIIe siècle

en Occident, il convegno di Pella si è voluto proporre come una rinnovata occasione di dibattito sugli usi sepolcrali delle popolazioni del mondo tardo e postromano, cercando di offrire una visione il più ampia possibile, in senso geografico e cronologico, dei fenomeni che investirono la sfera funeraria tra il IV e il IX secolo. I testi dei contributi e dei poster raccolti in questi due volumi intendono, dunque, apportare nuovi spunti di riflessione riguardo a uno dei temi più vivacemente dibattuti dall'archeologia e dalla storiografia degli ultimi anni. [Archeologia e storia della Val di Chiana. Architetture e insediamenti tra XII e XIV secolo nella Toscana Orientale](#) Pearson Italia S.p.a.

Gli aiuti di Stato a carattere tributario rientrano nella più ampia disciplina europea degli aiuti di Stato alle imprese di cui all'art. 107 TFUE, dei quali costituiscono una declinazione morfologica. Tale disposizione produce ricadute significative sulla potestà impositiva degli Stati membri quanto all'introduzione di misure tributarie di favore. Difatti, grazie ai principi fissati dalla Corte di giustizia UE e dalla normazione regolamentare del Consiglio e della Commissione, il legislatore nazionale può prefigurarsi e adottare disposizioni ritenute adeguate e proporzionate a priori, con positivi effettivi sulla certezza del diritto e consentendo alla Commissione di concentrarsi sulle fattispecie di maggiore impatto. L'ordinamento italiano si è misurato e sta tuttora confrontandosi con gli esiti dei procedimenti di valutazione di disposizioni fiscali di notevole interesse, che hanno consentito di osservare l'operatività del divieto di aiuti di Stato in specifici ambiti della legislazione tributaria interna. Oltre alle norme relative alle società ex municipalizzate, alle fondazioni bancarie e alle cooperative, vengono in rilievo le disposizioni riguardanti gli enti religiosi, che suscitano interesse per i loro presupposti convenzionali (Patti Lateranensi) e costituzionali, per l'impatto della recente riforma del terzo settore e per le prospettive di recupero dell'esenzione Ici dichiarata incompatibile. Proprio il recupero di aiuti fiscali rappresenta un segmento di notevole rilievo perché richiede una collocazione sistematica nell'area dell'imposizione o dell'indebito di diritto comune, collocazione che, come emerso dalle riflessioni dottrinali, non può darsi per scontata. Le implicazioni circa la natura tributaria o meno dell'aiuto di Stato oggetto del recupero sono significative ed attengono al soggetto chiamato ad effettuarlo, agli atti da formalizzare e all'individuazione della giurisdizione cui affidare le relative controversie. Con la l. n. 234/2012, il legislatore italiano ha unificato tutte le procedure di recupero e le ha affidate all'agente della riscossione, attribuendo il controllo sugli atti alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Tale scelta, pur coerente con l'irrilevanza della forma dell'aiuto nel contesto dell'art. 107 TFUE, suscita talune perplessità, in relazione all'oggetto del recupero di matrice fiscale, le cui controversie



sono state in tal modo sottratte al giudice tributario.

[Viaggiare nel Medioevo](#) All'Insegna del Giglio

Un quadro politico desolante, un'economia in stallo, lo spettro del «default», lo spauracchio della secessione, il baratro che si allarga tra «casta» e «antipolitica», i giovani senza prospettive. Mentre celebriamo un secolo e mezzo dello Stato unitario, l'Italia ci appare fragile, declinante, immobile, divisa. Per superare i rischi di una decadenza del posto dell'Italia nel mondo e del nostro benessere, dobbiamo guardare oltre le differenze politiche, sociali, territoriali, le convenienze personali e familiari, il campanilismo e il localismo. Soprattutto, dobbiamo ricominciare a sentirci una comunità, che voglia impegnarsi in un progetto condiviso. La parola «patria», sequestrata dal nazionalismo del «sangue e suolo», bandita dall'internazionalismo marxista, è rimasta estranea, per ragioni storiche e ideologiche, alle tradizioni culturali prevalenti nel nostro paese. Tuttavia oggi, per evitare le opposte derive del mondialismo omologante e del proliferare di egoismi di luogo e di gruppo, diventa indispensabile rifondare una identità collettiva che non si fondi su condizioni date - il sangue, il territorio, la lingua, la religione -- ma su valori e obiettivi condivisi. Emanuele Conte e Roberto Della Seta ci offrono una riflessione insieme storica e politica sul concetto di patria e sul ruolo che esso ha avuto nella cultura e nella storia del nostro paese. Per proiettarlo nel futuro, come risorsa modernissima al servizio dell'interesse comune degli italiani.

[Archeologia della vite e del vino in Toscana e nel Lazio. Dalle tecniche dell'indagine archeologica alle prospettive della biologia molecolare](#) CEDAM

Questo testo è frutto di una ricerca su svariati testi di cui è data ampia bibliografia. Contiene una panoramica di grandi cuochie dell'antichità ed in particolare dell'epoca medievale ma con riferimenti anche alla cucina dell'antica Roma e quella Rinascimentale. Si descrive anche l'evoluzione della tavola e delle abitudini alimentari degli antichi con riferimento alle stoviglie ai metodi di cottura e alla profonda differenza fra il mangiare dei poveri e quello dei ricchi per i quali il banchetto era anche una dimostrazione di fasto e di ricchezza. Si descrivono anche alcuni piatti legate a personaggi famosi e la trascrizione di ricette originali più o meno modificate per renderle appetibili alle mutate abitudini culinarie del tempo attuale.

[Breve Storia del Cristianesimo Medievale](#) All'Insegna del Giglio  
Discover the prodigious global influence of the bel paese in this star-studded retelling of Italy's past—from a foremost author of historic Italy. The Shortest History books deliver thousands of years of history in one riveting, fast-paced read. “Each page brims with Bill Bryson-like trivia that is sure to delight.”—Booklist, starred review The calendar. The Senate. The university. The piano, the heliocentric model, and the pizzeria. It's hard to imagine a world without Italian influence—and easy to assume that inventions like these could only come from a strong, stable peninsula, sure of its place in the world. In this breakneck history, bestselling author Ross King dismantles this assumption, uncovering the story of a land rife with inner uncertainty even as its influence spread. As the Italian tale unfolds, prosperity and power fluctuate like the elevation in the Dolomites. If Rome's seven hills could talk, they might speak of the glorious time of Trajan—or bemoan the era of conquest and the Bubonic Plague that decimated Rome's population. Episodes of wealth like the First Triumvirate and the time of the Medicis are given fresh life alongside descriptions of the Middle Ages, the early days of Venice, the invasion of Napoleon, and the long struggle for unification. Highlighting key events and personalities, King paints a vibrant portrait of a country whose political and cultural legacies enrich our lives today.

[Il sesso e altre curiosità nel Medioevo](#) Armando Editore

Il presente volume nasce da una selezione dei contributi presentati al convegno AMNIS: L'acqua dalla materialità alla parola, organizzato tra il 1° e il 3 dicembre 2021 presso l'Università di Pisa. Lo svolgimento del convegno e la pubblicazione degli Atti - entrambi finanziati dall'Università di Pisa - sono stati curati da dottorandi in Scienze dell'Antichità e Archeologia, nello specifico: Tatiana Baronti, Francesco Ghizzani Marcia, Rocco Marcheschi, Laura Marchisio, Antonio Monticolo, Sara Rojo Muñoz, Federico Saccoccio, Filippo Sala, Jessica Tasselli, Sofia Vagnuzzi. I contributi che si presentano in questo volume sono stati altresì esaminati dal comitato scientifico così formato: prof.ssa Anna Anguissola, prof. Franco Cambi, prof. Gabriele Gattiglia, prof. Paolo Liverani e prof.ssa Simonetta Menchelli. Cogliamo qui l'occasione per ringraziarli della loro preziosa collaborazione. Lo scopo del convegno è stato quello di raccogliere ricerche connesse al tema dell'acqua nelle sue diverse declinazioni archeologiche e filologico-letterarie per instaurare un dialogo tra dottorandi, giovani ricercatori e studiosi esperti dell'argomento. La scelta di questo tema è stata dettata dall'ampia versatilità di quest'ultimo, che offre ampi spazi di riflessione e filoni di ricerca interdisciplinare. I lavori del convegno sono stati articolati in quattro sezioni, che sono state mantenute anche in sede di stesura degli atti.

**I mondi della Storia. vol. 1. Dal Mediterraneo diviso alla conquista dei nuovi mondi** Armando Editore

La didattica universitaria della Storia è un terreno di ricerca del tutto inesplorato in Italia, e per larga parte anche in quei Paesi

che possono vantare tradizioni di studi ben più solide in questo settore, e ciò perché è comunemente accettata l'idea secondo cui l'ambito accademico sia sempre garanzia di un'alta qualità dell'insegnamento impartito. Rovesciando tale tesi, questo contributo si propone di indagare a fondo sull'insegnamento e l'apprendimento della Storia all'università allo scopo di comprenderne l'efficacia, ossia di verificare se effettivamente, e in che termini, quest'ultima sia in grado di condurre i discenti al raggiungimento del più importante degli obiettivi didattici concernenti la Storia, lo sviluppo del ragionamento storico. Avvalendosi della comparazione tra Italia e Spagna (uno dei contesti nazionali più all'avanguardia in questo ambito), dell'impiego di una grande molteplicità di fonti (tra cui figurano specifici questionari) e di un'ampia ricognizione della Didattica della Storia come disciplina e del suo dibattito di riferimento concernente le teorie della conoscenza storica, il risultato è un primo tentativo di individuazione e di analisi dei caratteri originali e delle criticità della Storia nel sistema d'istruzione superiore che focalizza l'attenzione sulle tradizioni disciplinari, le pratiche e gli strumenti didattici più rilevanti, senza però dimenticare il complesso rapporto della Storia accademica con la scuola, l'editoria e il digitale.

*Animals and their roles in the medieval society of Sicily from Byzantines to Arabs and from Arabs to Norman/Aragonese (7th-14th c. AD)* Casa Editrice Giuntina

Da tre grandi storici, autori conosciuti e apprezzati da lungo tempo nella scuola, i mondi della Storia, dal Mediterraneo diviso alla conquista dei nuovi mondi, a norma del DM 781/2013, con una nuova narrazione centrata su una dimensione storica mondiale. Una attenta selezione e strutturazione degli argomenti ha permesso di creare un racconto storico snello, chiaro, aggiornato, completo. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità

**I mille anni della lingua italiana** UCL Press

L'evoluzione dei quadri ambientali, degli assetti territoriali e dei sistemi insediativi tra V e XI secolo della Romagna/Romania sono analizzati con taglio interdisciplinare da storici e archeologi, rileggendo e discutendo letture tradizionali della storiografia, aggiungendo nuovi dati e proponendo nuovi strumenti di indagine. Con Romagna si intende l'area orientale dell'attuale regione Emilia-Romagna, mentre con Romania le zone in cui più a lungo nei territori dell'alto e medio Adriatico, costieri e interni, perdurò il controllo bizantino. Il quadro ambientale si presenta differenziato, tra fasce costiere, aree vallive, media e bassa pianura, vallate e rilievi appenninici. Al suo interno, terre coltivate, aree incolte ed acque, insieme a differenti modalità di sfruttamento, influenzano il dispiegarsi dei sistemi insediativi, tra città e campagna. Ravenna ne costituisce il polo di attrazione privilegiato. Da essa si irradia il controllo su tutta l'area della Curia Arcivescovile in grado di legare a sé in una rete variegata di rapporti i ceti elitari cittadini e rurali.

*Sepulture di prestigio nel bacino mediterraneo (secoli IV-IX).*

*Definizione, immagini, utilizzo* Youcanprint

Dall'antichità fino al Rinascimento, dal Medioevo al Novecento, le lingue classiche hanno svolto un ruolo formativo nel plasmare anime e menti dei giovani. Nel delineare il contesto culturale nell'ambito della storia dell'istruzione classica, vengono messe in evidenza le metodologie e le prassi didattiche per il greco antico e il latino impiegate nel corso nei secoli, alla ricerca delle radici lontane del nostro presente ricco di sfide.

**La formazione della civiltà medievale** HOEPLI EDITORE

Un piccolo, ma ambizioso editore olandese, nella primavera del 1670, incarica un importante artista fiammingo di organizzare un simposio a Firenze per ricercare l'origine dello straordinario successo della cultura, dell'arte, della filosofia e della letteratura italiana. Il simposio si svolge a Villa Medici di Fiesole e coinvolge un banchiere, proprietario della villa, uno storico/scrittore appassionato di storie pruriginose, un filosofo, un letterato e un giovane intellettuale. La giovane moglie del banchiere, di nobile lignaggio, dopo aver manifestato di possedere una raffinata ed ampia cultura, viene ammessa alle dotte discussioni. Il simposio analizza, da diversi punti di vista, gli eventi politici dalla metà del XIV secolo alla fine del XVII, ma nel tentativo di ricercarne l'origine, si indagano fenomeni sociali, artistici, letterari, economici con particolare attenzione al ruolo di alcune donne di grande cultura. Il Simposio e le dotte considerazioni costituiscono lo sfondo di un amore travolgente che contribuisce alla soluzione di un delitto irrisolto avvenuto quaranta anni prima.

**ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY AND CONTEMPORARY CITY PLANNING "State of knowledge in the digital age" -**

**Proceedings of the 2015 workshop** All'Insegna del Giglio  
Accoglie i risultati degli studi condotti nell'ambito di tre progetti (Progetto VINUM, Progetto ArchoVino, Progetto Senarum Vineae) ai quali hanno partecipato, per un confronto sul tema della viticoltura e della produzione del vino, rappresentanti di varie discipline, quali la storia, l'archeologia, la botanica, la storia della tecnologia, la biologia molecolare. I vari interventi ricostruiscono una storia della coltivazione della vite e dell'enologia nel bacino del Mediterraneo e di tutte le attività ad esse connesse, non ultimo l'uso culturale del vino, con indagini più articolate per le aree toscane e laziali e apportano elementi utili ad approfondire

l'evoluzione storica del paesaggio e delle singole componenti dell'ambiente.

**AMNIS. L'acqua dalla materialità alla parola** All'Insegna del Giglio

Nel Medioevo la costruzione o la ricostruzione di un luogo fortificato avveniva in tempi brevissimi. Solo una cosa contava: occupare rapidamente una posizione strategica. Le abilità tecniche dei costruttori erano dunque importantissime. Quali rocce sceglievano per ottenere il materiale edilizio? E quali tecniche utilizzavano per costruire le strutture di un castello? Il libro presenta i risultati di un'indagine condotta in Romagna su 34 siti, scelti in ambiti territoriali diversi tra loro. Un'opera che affronta con uno sguardo complessivo il tema dell'incastellamento a partire da una buona campionatura di siti; e li sottopone ad un'analisi approfondita che ne individua gli elementi costitutivi e li mette a confronto tra loro: materiali, paramenti, aperture, apparati decorativi ed altro ancora. Un testo ricco di grafici, tabelle, foto e rilievi stratigrafici inediti.

*Bonaventura da Bagnoregio* Editoriale Jaca Book

In the late Middle Ages, Italy was one of the most urbanized areas in Europe. Its coasts, the Apennines, the perialpine area and the plains were all home to a large number of smaller towns, lands, villages, castra, and 'quasi cites'. These settlements were all very diverse in terms of demographic consistency, social articulation and economic dynamism, but together they constituted a characteristic and constitutive element of the Italian historical identity: an 'original personality'. This volume, thanks to some framing essays and a mapping of individual cases involving most of the northern, central and southern regions, aims at investigating the active research on this topic over the last thirty to forty years.

**La ragioneria in Italia nella seconda metà del XIX secolo. Profili teorici e proposte applicative** Donzelli Editore

What does it really mean to reconstruct a city after a natural, biological or man-made disaster? Is the repair and reinstatement of buildings and infrastructure sufficient without the mending of social fabric? The authors of this volume believe that the true measure of success should be societal. After all, a city without people is no city at all. Invisible Reconstruction takes the view that effective disaster mitigation and recovery require interdisciplinary tactics. Historian Lucia Patrizio Gunning and urbanist Paola Rizzi expand beyond the confines of individual disciplines or disaster studies to bring together academics and practitioners from a wide variety of disciplines, comparing strategies and outcomes in different scenarios and cultures from South America, Europe and Asia. From cultural heritage and public space to education and participation, contributors reflect on the interconnection of people, culture and environment and on constructive approaches to strengthening the intangible ties to increase resilience and reduce vulnerability. By bringing practical examples of how communities and individuals have reacted to or prepared for disaster, the publication proposes a shift in public policy to ensure that essential physical reinforcement and rebuilding are matched by attention to societal needs. Invisible Reconstruction is essential reading for policymakers, academics and practitioners working to reduce the impact of natural, biological and man-made disaster or to improve post-disaster recovery.

**I mille anni del Medioevo** Gabrielli Editori

Questo volume è parte del progetto ERC Petrifying Wealth. The Southern European Shift to Masonry as Collective Investment in Identity, c.1050-1300, che indaga i motivi e i diversi significati che durante i secoli centrali del medioevo determinarono nell'Europa mediterranea il progressivo ritorno ad un edilizia in materiale durevole di qualità. Il volume, ulteriore elemento di confronto e riflessione sul tema della pietrificazione e non solo, presenta i risultati delle indagini archeologiche condotte da oltre un decennio su una porzione di territorio della Val di Chiana aretina, all'incirca corrispondente con i comuni di Castiglion Fiorentino, Lucignano e Foiano della Chiana. A partire dalle fondamentali attività di scavo condotte nel castello di Montecchio Vesponi, poi attraverso la ricostruzione storica dei paesaggi circostanti e l'analisi stratigrafica delle architetture superstiti di epoca medievale si è tentato di capire quali siano state le dinamiche di formazione del popolamento rurale e di sviluppo delle strutture di potere nel periodo compreso tra il XII ed il XIV secolo. Sulla base dei dati raccolti, ci si è domandati quale sia stato lo sviluppo della rete insediativa del territorio considerato, come si siano formati e trasformati i centri abitati, quale sia stata la loro relazione con le principali vie di comunicazione e con i territori più vicini, come sia cambiato nei secoli il rapporto tra uomo e ambiente. Infine, si è provato a contestualizzare i risultati ottenuti all'interno delle principali tematiche storiografiche quali lo sviluppo dei castelli, la pietrificazione dei centri abitati, le forme di rappresentazione del potere, la crescita economica e gli effetti della congiuntura del Trecento.

*La didattica universitaria della storia* All'Insegna del Giglio  
Alessio Fiore discusses the transformation of the fabric of power in the kingdom of Italy in the period between the late eleventh century and the early twelfth century: a period in which the structures of local power and the instruments of local political communications were dramatically reshaped.